

4 NICHT-TECHNISCHE ZUSAMMENFASSUNG

4.1 DEUTSCHE FASSUNG

4.1.1 AUSGANGSLAGE

Die Kronplatz Seilbahn AG betreibt die Aufstiegsanlagen und Skipisten mit zugehöriger Beschneiungsanlage auf der Brunecker und teils auf der Olinger- und St.Vigiler Seite des Kronplatzes.

Da es sich immer notwendiger erweist, die technische Grundbeschneigung der Skipisten innerhalb kürzester Zeit bzw. in den wenigen kalten Tagen am Saisonbeginn durchzuführen, muss es möglich sein, schnell auf die erforderlichen großen Wassermengen für eine rasche Grundbeschneigung zurückgreifen zu können.

Da die 2 unterirdischen Speicherbecken mit jeweils 5.000m³ Nutzinhalt im Zuge der Errichtung der Hernegg-Piste nicht realisiert wurden, diese Auflage aber beim Projekt zur Errichtung einer neuen Wasserfassung, Pumpstation und Druckrohrleitung von der Rienz zur bestehenden Beschneiungsanlage des Skigebietes Kronplatz übernommen wurde (siehe Gutachten des Amtes für UVP Nr. 13/2007 vom 05.09.2007 und Beschluss der Landesregierung Nr. 3382 vom 08.10.2007 und Nr. 3283 vom 01.10.2007), plant nun die KSAG das vorgeschriebene Speichervolumen (ca. 10.000 m³) beim bestehenden Becken „Hirschlaken“ zu errichten. Dazu soll der derzeitige Wasserspiegel, und mit ihm der Damm, um einen Meter erhöht werden.

4.1.2 PROJEKTBSCHREIBUNG

Um den Wasserspiegel einen Meter anzuheben, müsste eigentlich nicht einmal der bestehende Damm erhöht werden, dessen Krone bereits auf 1.975 m.ü.M. liegt. Da aber ein Freibord von 1,50 m gesetzlich vorgesehen ist, muss die Dammkrone rundum erhöht werden.

Dazu sind folgende Maßnahmen geplant:

- Erhöhung der gesamten Dammkrone, berg- wie talseitig, um 1,0 m durch Einsatz von Steinkörben
- Erhöhung bzw. Adaptierung des Notüberlaufes

4.1.3 RECHTLICHE GRUNDLAGEN

Das bestehende Speicherbecken ist bereits im Bauleitplan der Gemeinde Bruneck als Zone für öffentliche Einrichtungen mit Privatinitiative eingetragen. Sämtliche Arbeiten werden innerhalb dieser Fläche ausgeführt.

4.1.4 MORFOLOGIE UND GEOLOGIE

Der betroffene Bereich liegt höhenmäßig auf ca. 1.750 müM im Kammbereich zwischen Enneberg und Reischach. Das bestehende Speicherbecken ist in einer Waldlichtung eingebettet, und ist von keiner Seite einsehbar

Das vom Projekt betroffene Gebiet weist aufgrund seiner Geländemorphologie keine bedenklichen Stabilitätsverhältnisse auf (die Nachweise für den Damm liegen der Studie bei).

Die geologische Situation ist charakterisiert vom Südalpinen Metamorphen Komplex; aus lithologischer Sicht ist der Bereich den Phylliten zuzuordnen.

4.1.5 HYDROLOGIE

Da sich das betroffene Gebiet im Kammbereich zwischen Enneberg und Reischach befindet, wird die derzeitige hydrologische Situation auch durch den geplanten Eingriff nicht beeinträchtigt. Das vom Projekt betroffene Gebiet berührt auch keine Schutzzonen für Quellen.

4.1.6 LANDSCHAFT UND ÖKOLOGIE

Gemäß Landschaftsplan der Gemeinde Bruneck werden vom geplanten Projekt keine Bannzonen, Biotope, Naturdenkmäler, Natura-2000-Gebiete oder Feuchtgebiete betroffen.

Der geplanten Eingriffe erfolgt oberflächennah und hat nur geringe Auswirkungen auf die Landschaft.

Die im betroffenen Gebiet vorhandenen ökologischen Lebensräume sind sehr limitiert und werden durch die Realisierung des geplanten Projektes nicht nachhaltig gestört.

4.1.7 KULTURGÜTER

Es sind keine Kulturgüter vom Projektvorhaben betroffen.

4.1.8 ALTERNATIVE LÖSUNGSVORSCHLÄGE

Gegenständliches Projekt stellt selbst eine Alternative für die ursprünglich im Projekt zur Errichtung der neuen Talabfahrt Hernegg vorgesehenen unterirdischen Rundspeicher (2 x 5.000m³) dar. Diese wurden nicht erreicht, da die vorgesehene Position bei der alten Talstation aus energie-, betriebstechnischen und urbanistischen Gründen denkbar ungünstig ist.

Als zusätzliche Alternative zu gegenständlichem Projekt wurde die Realisierung von unterirdischen Stahlbetonbehältern im oberen Bereich (nordseitig) des Kronplatzes in Betracht gezogen. Allerdings konnte kein möglicher Standort ausfindig gemacht werden, da großteils das Gelände zu steil bzw. der Grund nicht verfügbar ist.

4.1.9 BEWERTUNG

Aufgrund der frühzeitigen und gezielten interdisziplinären Planungsarbeit, sowie mehrerer Lokalausweise und Projektbesprechungen mit allen Beteiligten konnte eine gute Vorbereitungsarbeit geleistet werden.

Es scheint, mit dem beiliegenden Projekt, eine technisch gut überlegte, und aus hydrologischer, ökologischer und landschaftlicher Sicht optimierte Lösung gefunden worden zu sein.

4.2 VERSIONE ITALIANA

4.2.1 SITUAZIONE DI PARTENZA

La funivia Plan de Corones s.p.a. gestisce gli impianti di risalita e le piste da sci con relativi impianti di innevamento artificiale sul versante di Brunico e parte sul versante di Valdaora e di San Vigilio del Plan de Corones.

Siccome si rende sempre piú necessario, che l'innevamento artificiale delle piste da sci deve avvenire in solo pochi giorni e notti abbastanza fredde, Queste condizioni richiedono la possibilità di disporre in tempi brevi di una quantità sufficientemente consistente di acqua per l'innevamento di base.

A questo proposito la Kronplatz Seilbahn SPA progetta di aumentare il volume di invaso del bacino artificiale esistente "Hirschlaken" di ca. 10.000 m³. A tale scopo la diga e il livello dell'acqua verranno innalzati di un metro.

Premesso che le vasche di stoccaggio interrate di 5.000 mc **caduno** non sono state realizzate in occasione della costruzione della pista "Herrnegg", la funivia Plan de Corones SpA si è però impegnata di adottare questa condizione posta in fase di autorizzazione in occasione della realizzazione del progetto per la costruzione di una nuova presa d'acqua, stazione di pompaggio, nonché di una condotta dal rio Rienza all'impianto d'innevamento della pista sci Corona nel comune di Brunico (vedi parere dell'ufficio VIA n. 13/2007 del 05.09.07 e delibera della giunta provinciale n. 3382 del 08.10.07 e n. 3283 del 01.10.07), la funivia Plan de Corones SpA ha in progetto di realizzare il volume di invaso necessario di 10.000 mc intervenendo sul bacino esistente "Hirschlaken". A tale scopo verrà innalzato di un metro il pelo esistente e con esso la diga

4.2.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'innalzamento del livello di invaso previsto di un metro non sarebbe di per se necessario innalzare anche la diga stessa, il quale coronamento si trova già a 1.970 m slm. L'innalzamento della coronamento della diga stessa si rende necessario unicamente per rispettare il bordo libero di 1,50 m prescritto per legge.

A tale scopo sono previsti i seguenti provvedimenti

- innalzamento dell'intero coronamento, sia a valle che a monte, di 1,0 m attraverso l'impiego di gabbioni
- innalzamento ed adattamento dello sfioro di piena

4.2.3 BASI GIURIDICHE

Il bacino esistente è già inserito nel piano regolatore generale del comune di Brunico come zona per attrezzature collettive con iniziativa privata. Tutti i lavori necessari vengono eseguiti all'interno di tale area delimitata.

4.2.4 MORFOLOGIA E GEOLOGIA

La zona interessata è situata a ca. 1.750 di altitudine, nella zona della sella montuosa tra San Vigilio di Marebbe e Riscone. Il bacino esistente è inserito in una radura e non è visibile da nessun lato.

La zona interessata dai lavori di cui al progetto non mostra condizioni morfologiche tali che richiedano una indagine di stabilità più approfondita (per le verifiche di stabilità della diga vedasi allegati).

La situazione geologica è caratterizzata dal complesso morfologico alpino meridionale, dal punto di vista litologico la zona è attribuibile ai filliti.

4.2.5 IDROLOGIA

Dato il posizionamento nella zona della sella montuosa tra S. Vigilio di Marebbe e Riscone la situazione idrologica attuale non viene influenzata neanche dall'intervento previsto. Nella zona di realizzazione del progetto non vi sono delle zone di protezione per le fonti.

4.2.6 PAESAGGISTICA ED ECOLOGIA

Secondo il piano paesaggistico del comune di Brunico il progetto non interessa nessuna zona classificata come biotopo, zona protetta, siti natura 2000 o zone umide.

L'intervento previsto da progetto avviene solo in zona superficiale e ha un'influenza minima sul paesaggio.

Le aree di habitat naturale nella zona interessata dai lavori sono molto ridotte e non si verificano conseguenze negative nel tempo causate dalla realizzazione del progetto.

4.2.7 BENI CULTURALI

Non sono coinvolti dal progetto beni culturali di rilevanza.

4.2.8 SOLUZIONI ALTERNATIVE

Il presente progetto rappresenta di per se un'alternativa al progetto originario di realizzazione di due vasche di accumulo interrate (2x5.000 m³) previste come parte integrante della realizzazione della pista "Hernegg". Tali vasche non sono state realizzate, dato che la posizione prevista si è dimostrata molto inadatta dal punto di vista energetico, gestionale ed urbanistico.

Come ulteriore alternativa è stata analizzata la possibilità di realizzazione di vasche di accumulo interrate in c.a. sul lato nord della zona a monte del Plan de Coronas. Tale alternativa è stata scartata per l'impossibilità di individuare un sito adatto, data la conformazione dei pendii troppo ripidi e la mancanza di terreno di proprietà di dimensioni sufficienti.

4.2.9 VALUTAZIONE

Attraverso un lavoro interdisciplinare di progettazione tempestivo e ben orientato, nonché vari sopralluoghi e discussioni preliminari sul progetto con tutti gli interessati è stato possibile eseguire un buon lavoro di preparazione.

Pare che il progetto sia riuscito ad individuare una soluzione ben studiata dal punto di vista tecnico e ottimizzata dai punti di vista idrologico, ecologico e paesaggistico.